

alla mole d'un pollice umano, ed i Rospi a quella delle nostre Anitre.

L'Isola *Canorin*, che altri chiamano *Salfette*, è alquanto più verso Settentrione, che *Bombay*, da cui la separa un'acqua, che, quando è bassa, si valica a piedi. L'Isola è lunga 22. miglia in circa, o 27. secondo il Signor *Hamilton*, larga 19. in circa, o 11. secondo il medesimo, ed ha 76. miglia di circuito. E' sotto i Portoghesi, che ne danno il governo a chi è benemerito della Patria, perchè i Governatori vivono da gran Principi, serviti da' Popoli come da Vassalli.

La sua Capitale è *Bandora*, nella quale vi sono molti Conventi di Religiosi, ed i Gesuiti hanno un magnifico Collegio, difeso da due barriere di Cannoni, e ben fortificato come una Rocca. Il terreno vicino al Mare è basso, e produce del Riso, e delle Canne di Zucchero in abbondanza, come ancora molte frutta dell'India; nel mezzo poi è montagnoso. Oltre le abitazioni de' Nobili disperse qua e là per il Paese, come quelle della Nobiltà Polacca, vi sono molti Villaggi di Portoghesi, Mori, e Gentili, che abitano in piccole Capanne coperte di Canne, vanno ignudi, eccettocchè le parti vergognose, e portano alle braccia, ed alle gambe certe smaniglie fatte di vetro. V'è in quest'Isola un Tempio Indiano, o *Pagodi*, che si stima nell'Asia una cosa miracolosa, della quale alcuni fanno Autore Alessandro il Grande: il Signor *Gemelli* la descrive così confusamente, che stimo meglio tacere, che di essa darne al Lettore una Idea tanto manchevole. E' fabbricata sul pendio d'un'alta

col-